



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

24 febbraio 2016

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Droga in casa, arrestato immobiliare

► L'agente è stato fermato nel suo lussuoso appartamento ► A Marino bloccata una coppia di pusher: la donna era incinta ad Ariccia: nella taverna aveva nascosto cocaina e denaro nella borsa aveva due tavolette di hashish di oltre 200 grammi

IL BLITZ

Una donna incinta, il suo compagno, geometra per una ditta di manutenzione stradale, e un agente immobiliare abituato ad un tenore di vita di un certo livello. A pochi giorni dall'arresto dell'infermiere di Zagorolo sorpreso dalla polizia di Albano con una attrezzatissima serra di marijuana in camera da pranzo, l'altro giorno, ad incappare nelle maglie di una vasta indagine congiunta, tuttora in corso, avviata da alcune settimane dagli investigatori del commissariato di Albano e dai carabinieri della stazione di Ariccia, altri tre pusher al di sopra di ogni sospetto. Al termine di una serie di appuntamenti e pedinamenti, infatti, il gruppo interforze ha sorpreso i tre, in due distinte operazioni, tra Ariccia e Marino, con un discreto quantitativo di cocaina e hashish.

Il primo blitz le forze dell'ordine in casa dell'agente immobiliare, un 40enne residente ad Ariccia noto al più per la sua attività di sensaleria nei Castelli Romani. Per entrare nel lussuoso appartamento in un complesso residenziale alla periferia della città poliziotti e carabinieri utilizzavano

**NEI GIORNI SCORSI
A ZAGAROLO**

**SCOPERTA UNA SERRA
DI MARIJUANA**

**NELLA SALA DA PRANZO
DI UN INFERMIERE**

un banale espediente: una volta all'interno dell'abitazione, però, il quarantenne, tentava di sviare l'attenzione degli operatori tenendoli sempre lontani da una tavernetta in uso al piano seminterrato.

GLI INSOSPETTIBILI

Proprio lì, l'uomo custodiva un sacchetto contenente oltre 20 grammi di cocaina, oltre a vario materiale per il confezionamento dello stupefacente, un bilancino di precisione e circa mille euro in contanti ritenuti dagli investigatori proveniente dall'attività di spaccio. Proprio mentre scattavano le manette per l'insospettabile pusher di Ariccia, a poca distanza, sulla via Appia, all'altezza di Marino, a finire nella rete di un altro gruppo di carabinieri e poliziotti una coppia di Cave, il geometra 34enne e la compagna di 30 anni, in attesa di un bimbo già controllati dagli investigatori e conosciuti per essere soliti rifornirsi di stupefacente proprio ad Ariccia.

Seguiti, fermati e controllati, infine, venivano ritrovate all'interno della borsa della donna due tavolette di hashish per un peso complessivo di circa 200 grammi. Nella loro abitazione di Cave gli agenti e i carabinieri ritrovavano altre modeste quantità di stupefacente. La direttissima al tribunale di Velletri, infine, convalidava gli arresti per tutti e tre i pusher, nonostante fossero incensurati, in attesa dell'udienza fissata per le prossime settimane.

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La droga recuperata da carabinieri e polizia durante i controlli Foto SQUADRA

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Albano, l'Assessorato ai Servizi Sociali attiva il servizio di telesoccorso per gli anziani

Pubblicato Martedì, 23 Febbraio 2016 18:39 | Scritto da redazione attualità | 

[Share](#)[Tweet](#)[G+1](#)

0

[Like](#)[Share](#)

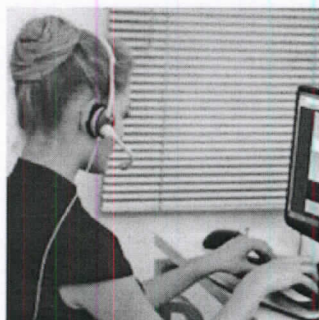
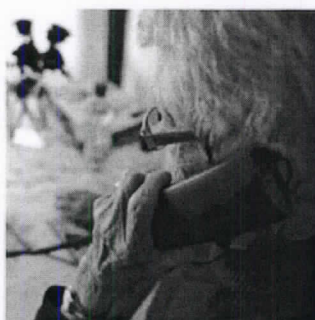
10

Valutazione attuale:  / 0

Scarso  Ottimo

[Valutazione](#)

Città di Albano Laziale



**TELESOCORSO
PER
ANZIANI**

INFO
da lunedì a venerdì
dalle 9 alle 12

06.87729139
06.93019555

ALBANO LAZIALE - Attivato il servizio destinato alle persone di età superiore ai 65 anni e residente del comune di **Albano Laziale**.

ilmamilio.it

L'Assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con l'Associazione "Misericordia Capofila", ha attivato un servizio di telesoccorso per anziani di età superiore ai 65 anni e residenti nel Comune di **Albano Laziale**.

Questo servizio, finanziato dalla Regione Lazio, sarà gratuito fino al 30 aprile 2016.

Successivamente sarà previsto un costo che si aggirerà intorno ai 20 euro mensili.

Attraverso la linea telefonica fissa di casa, sarà possibile attivare una chiamata di emergenza ad una Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 che

provvederà all'invio immediato dei soccorsi.

Il servizio può essere installato se l'abitazione è munita di una linea telefonica fissa. La richiesta di adesione può essere presentata contattando la segreteria del progetto di telesoccorso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 20, al numero 0687729139 o rivolgendosi all'Ufficio Servizi Sociali in via San Francesco n.12 al numero 0693019555.

Comprensibilmente soddisfatto il Consigliere comunale Gabriele Sepio: «Si tratta di un servizio di grande utilità che si inserisce nel percorso di innovazione sociale che stiamo portando avanti con costanza e determinazione grazie alla professionalità di tutto il personale dell'Assessorato coordinato dalla Responsabile del servizio, dottoressa Margherita Camarda. Il nuovo servizio è stato progettato proprio per assistere le fasce più deboli e le persone anziane in particolare, e permetterà, in caso di emergenza, di richiedere soccorso immediato semplicemente premendo un tasto».

Tags: [albano laziale](#)

Categoria: [ATTUALITA](#)



Città di Albano Laziale

L'Assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con l'Associazione "Misericordia Capofila", ha attivato un servizio di telesoccorso per anziani di età superiore ai 65 anni e residenti nel Comune di Albano Laziale.

Questo servizio, finanziato dalla Regione Lazio, sarà gratuito fino al 30 aprile 2016. Successivamente sarà previsto un costo che si aggirerà intorno ai 20 euro mensili.

Attraverso la linea telefonica fissa di casa, sarà possibile attivare una chiamata di emergenza ad una Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 che provvederà all'invio immediato dei soccorsi.

Il servizio può essere installato se l'abitazione è munita di una linea telefonica fissa. La richiesta di adesione può essere presentata contattando la segreteria del progetto di telesoccorso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 20, al numero 0687729139 o rivolgendosi all'Ufficio Servizi Sociali in via San Francesco n.12 al numero 0693019555.

Comprensibilmente soddisfatto il Consigliere comunale Gabriele Sepio: «Si tratta di un servizio di grande utilità che si inserisce nel percorso di innovazione sociale che stiamo portando avanti con costanza e determinazione grazie alla professionalità di tutto il personale dell'Assessorato coordinato dalla Responsabile del servizio, dottoressa Margherita Camarda. Il nuovo servizio è stato progettato proprio per assistere le fasce più deboli e le persone anziane in particolare, e permetterà, in caso di emergenza, di richiedere soccorso immediato semplicemente premendo un tasto».

Notizie in Controluce



Albano, attivato il servizio di telesoccorso per gli anziani

by Ufficio Stampa Albano Laziale febbraio 23 <http://www.controluce.it/notizie/albano-attivato-il-servizio-di-telesoccorso-per-gli-anziani/>



Città di Albano Laziale



Albano, l'Assessorato ai Servizi Sociali attiva il servizio di telesoccorso per gli anziani

L'Assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con l'Associazione "Misericordia Capofila", ha attivato un servizio di telesoccorso per anziani di età superiore ai 65 anni e residenti nel Comune di Albano Laziale.

Questo servizio, finanziato dalla Regione Lazio, sarà gratuito fino al 30 aprile 2016. Successivamente sarà previsto un costo che si aggirerà intorno ai 20 euro mensili.

Attraverso la linea telefonica fissa di casa, sarà possibile attivare una chiamata di emergenza ad una Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 che provvederà all'invio immediato dei soccorsi.

Il servizio può essere installato se l'abitazione è munita di una linea telefonica fissa. La richiesta di adesione può essere presentata contattando la segreteria del progetto di telesoccorso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 20, al numero 0687729139 o rivolgendosi all'Ufficio Servizi Sociali in via San Francesco n.12 al numero 0693019555.

Comprensibilmente soddisfatto il Consigliere comunale Gabriele Sepio: «Si tratta di un servizio di grande utilità che si inserisce nel percorso di innovazione sociale che stiamo portando avanti con costanza e determinazione grazie alla professionalità di tutto il personale dell'Assessorato coordinato dalla Responsabile del servizio, dottoressa Margherita Camarda. Il nuovo servizio è stato progettato proprio per assistere le fasce più deboli e le persone anziane in particolare, e permetterà, in caso di emergenza, di richiedere soccorso immediato semplicemente premendo un tasto».

Area Metropolitana, da Marco Silvestroni una mozione contro il Biogas a Santa Palomba



Dopo aver presentato nel mese di ottobre una mozione contro la realizzazione dei nuovi inceneritori previsto dal D.L. 133/2014, il cosiddetto "Sblocca Italia", Marco Silvestroni, Capogruppo di Fratelli d'Italia nell'Area Metropolitana, ha depositato un'altra mozione riguardante il progetto della Regione Lazio di realizzare un impianto biogas nei pressi dell'area di Santa Palomba e a circa 3 km di distanza dalla frazione di Pavona — Albano Laziale.

"Tale progetto – fa sapere lo stesso Silvestroni – prevede la realizzazione di un impianto di trattamento della frazione umida dei rifiuti destinato a ricevere circa 240 mila tonnellate l'anno di immondizia proveniente dalla città di Roma da trasformare in gas metano; il sito dovrebbe occupare complessivamente 5000 metri quadrati".

Per il rappresentante della compagine di centrodestra l'idea della giunta Zingaretti fa acqua da tutte le parti per le seguenti ragioni: "Anzitutto la nuova centrale andrebbe a sommarsi nel raggio di pochi chilometri ad un altro impianto previsto nel Comune di Pomezia (località Torre Maggiore) già pre-autorizzato dalla Regione Lazio, alla fabbrica a bio-metano recentemente approvata nel Comune di Ardea (località Tor di Bruno via Ardeatina) e alla discarica di Roncigliano ricadente nel comune di Albano. In secondo luogo poi il Consiglio comunale di Velletri e quello di Anzio si sono recentemente espressi negativamente riguardo la realizzazione di nuovi impianti biogas previsti in queste aree a vocazione soprattutto agricola".

"A sostegno di questa mozione – commenta Marco Silvestroni – sovvienne la notizia di questi giorni dell'ennesimo episodio di un incendio divampato all'interno di una centrale bio-gas (Aprilia) a seguito dell'esplosione di un silos mettendo ancora una volta in evidenza la pericolosità di tali impianti. E' per questo motivo che ho presentato una mozione da discutere nella prima seduta utile del Consiglio Metropolitano di Roma attraverso la quale chiedo allo stesso di impegnare il Vice Sindaco Alessandri ed il suo delegato ai rifiuti di porre in essere tutti gli atti finalizzati ad impegnare la Regione Lazio ed il suo Presidente nel realizzare tutte le misure idonee per garantire la salute dei cittadini residenti nell'area industriale di Santa Palomba, valutando di riconsiderare il piano industriale in virtù della vocazione agricola

- del territorio e preferendo ad esso ad esempio le più piccole e meno impattanti compostiere di comunità e l'incentivazione della raccolta differenziata porta a porta in tutti i comuni della Provincia di Roma".

Politica

ALBANO, CASO FORMALBA: FDI-AN CHIEDE CHE SIA FATTA CHIAREZZA

Ieri il consigliere regionale Giancarlo Richini ha presentato la richiesta di un'Audizione al presidente dell'apposita Commissione



Red. Politica

Albano Laziale (RM) - E' ancora una volta Fratelli d'Italia, per mano dei suoi capogruppo in Regione e nell'Area Metropolitana, Giancarlo Righini e Marco Silvestroni, a sollecitare chiarezza sul caso 'Formalba'. Ieri il consigliere regionale ha presentato la richiesta di un'Audizione al presidente dell'apposita Commissione. Nel farlo Righini ha richiesto la convocazione in audizione del commissario liquidatore della Formalba, del

direttore del personale e delle rappresentanze sindacali.

Iniziativa concordata appieno con Marco Silvestroni, che a tal proposito ha dichiarato: "Non si è voluto evitare il fallimento della vecchia Albafor – ha premesso – e sono 5 anni che tentiamo di salvare i lavoratori. Era il dicembre del 2011, e da oltre un anno e mezzo il Comune di Albano era governato dalle sinistre, quando scrissi al Ministro dell'Interno tramite un'interrogazione parlamentare, per fare in modo che qualcuno prendesse in mano la situazione economica e gestionale della società 'Albafor'. Successivamente, nel totale immobilismo dell'Amministrazione, abbiamo convocato 4 consigli comunali grazie alle firme di 5 consiglieri di opposizione, e abbiamo presentato mozioni e interrogazioni che sono agli atti, con lo scopo di scongiurare il fallimento dell'Albafor e salvare i lavoratori".

"Le solite scuse di addebitare a chi c'era prima tutte le colpe non ha senso – ha aggiunto Silvestroni -, perché prima del 19 febbraio 2016 c'era sempre lo stesso sindaco di adesso ed andare a ritroso all'infinito equivale a nascondersi dietro ad un dito in maniera infantile. Dopo 6 anni, 6 bilanci e 4 anni di gestione in liquidazione non c'è bisogno di andare a cercare il colpevole. Oggi, come nel 2011, vogliamo scongiurare che privati, attenti solo all'utile e agli interessi, non saccheggino un bene pubblico e lottiamo affinché venga salvaguardata la dignità di oltre 150 dipendenti. Ieri come oggi, decisioni come quella presa venerdì, di dichiarare il fallimento di una società a capitale pubblico al 100%, sarebbero dovute passare prima in consiglio comunale, mentre ancora una volta siamo stati costretti ad apprendere a mezzo stampa ciò che sarebbe dovuto essere discusso democraticamente in consiglio comunale".

23/02/2016 01:50:00